



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma 19 dicembre 2007

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei vigili del fuoco,
soccorso pubblico, difesa civile

Alla c.a.: Ministro dell'Interno
On.le Giuliano Amato

E p.c.: Sottosegretario all'Interno
On.le Ettore Rosato

Capo Dipartimento
Dott. Giuseppe Pecoraro

Capo Dipartimento Vicario Capo del Corpo
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

Egregio Signor Ministro,

dopo aver letto con estrema attenzione il testo della “**Finanziaria 2008**”, approvato dalla Camera dei Deputati il 14 dicembre u.s., crediamo sia necessario puntualizzare alcune questioni, quanto meno per quel che riguarda gli impegni che sembra si vogliano assumere nei confronti del CNVVF.

In particolare, se da un lato è giusto apprezzare il lavoro svolto in sede parlamentare e governativa ed i contenuti positivi rispetto al testo approvato dal Senato – incremento delle risorse su organici, mezzi e sul Patto per il soccorso – dall'altro, non può certo sfuggire che tali interventi, forse potranno temporaneamente mitigare, di sicuro non risolveranno le condizioni di estrema difficoltà strutturale in cui versa il Corpo.

In tal senso, basta raffrontare il merito degli emendamenti proposti dalla scrivente ed il risultato ottenuto per comprendere la nostra insoddisfazione:

- Non vengono incrementate le risorse sul bilancio del Corpo, malgrado la stessa Corte dei conti nella relazione annuale ne abbia certificato un passivo pari ad 83 milioni di euro;
- Le risorse previste per mezzi ed attrezzature sono comunque palesemente insufficienti;
- Malgrado più di 2500 infortuni all'anno, non viene dato seguito alla richiesta di finanziare l'iscrizione all'INAIL del personale del Corpo;
- Non è stata recuperata la decurtazione del 50% delle assegnazioni di fondi all'Opera Nazionale di Assistenza del personale in servizio ed in quiescenza del Corpo;
- Non è stata recuperata la norma sulla riduzione del 10% del lavoro straordinario;
- La somma stanziata sul Patto per il soccorso è largamente insufficiente per dare, al personale, segnali tangibili di valorizzazione economica e professionale;
- L'incremento di euro destinati al CCNL 2006-2007, limitato a soli 6,5 milioni di euro, non consentirà di recuperare una quota di stipendio tabellare pari o superiore a quella del precedente contratto;
- E' rimasta inalterata la percentuale destinata alla stabilizzazione del precariato VVF (40% delle dimissioni dell'anno precedente a partire dal 2008) e comunque, pur considerando i 49 milioni di euro stanziati per le assunzioni nel prossimo triennio (circa 1000 unità), alla fine dell'anno 2010 il personale, al netto dei presumibili pensionamenti, sarà ancora meno di quello attuale che è già carente di 3500 unità rispetto alle dotazioni organiche vigenti e di 15.000 unità rispetto agli standard europei che prevedono un vigili del fuoco ogni 1500 abitanti (45.000 unità).



Sempre in tema di stabilizzazione del precariato VVF, infine, è il caso di sottolineare alcune ulteriori specifiche questioni.

Il 30 luglio u.s., come certamente rammenterete, è stato emanato un D.M. relativo alle modalità di attuazione della procedura di stabilizzazione; un provvedimento il cui perfezionamento – richiesto già allora dalla scrivente – fu sacrificato dall'urgenza di fornire al Dipartimento della Funzione Pubblica una graduatoria certificata di precari VVF per procedere – come ci venne assicurato – con l'assunzione, già nel 2007, di 814 vigili.

Ebbene delle unità succitate si è persa ogni traccia, in compenso, invece di approfondire gli elementi negativi del Decreto in parola e concordare con il Sindacato le eventuali migliorie apportabili, lo si modifica profondamente - e unilateralmente con buona pace della concertazione - con un emendamento contenuto nella Manovra Economica, che di seguito riportiamo: **"...la disposizione che prevede il requisito dell'effettuazione di non meno di centoventi giorni di servizio, richiesto ai fini delle procedure di stabilizzazione, si interpreta nel senso che tale requisito deve sussistere nel predetto quinquennio"**; a nostro avviso, giusto per evitare futuri malintesi, gli effetti della citata modifica, se da un lato sembrerebbero penalizzare fortemente quei territori dove la rilevanza numerica dei precari impedisce agli stessi perfino di maturare il requisito dei 120 giorni, dall'altro, sembrerebbero anche limitare fortemente la platea degli aspiranti, a partire da coloro che pur avendo i 120 giorni nell'ultimo quinquennio non hanno, però, il requisito dei tre anni di iscrizione all'albo del volontariato VVF.

In effetti, se le politiche di contenimento della spesa contenute nella finanziaria del 2007 - la prima varata dal centro sinistra - hanno, in qualche modo, giustificato la penuria di interventi sulle carenze strutturali dei Vigili del Fuoco, nella finanziaria del 2008, orientata invece verso il rilancio e lo sviluppo, ci si aspettavano provvedimenti ed impegni di spesa che marcassero, finalmente, una decisa inversione di tendenza rispetto al precedente governo di centro destra, in particolare, già a partire dal rinnovo contrattuale 2006-2007, il primo dopo il ritorno dei VVF al diritto pubblico, che, al contrario, si è rivelato talmente deludente, rispetto alle aspettative di riconoscimenti economici adeguati al rischio e all'usura professionale del Settore, da comportare perfino la mancata firma della FP-CGIL VVF.

In conclusione, confidiamo nel prosieguo dell'iter parlamentare della Manovra Economica 2008 per dare ulteriori e tangibili segnali di discontinuità e, nel contempo, auspichiamo venga dato finalmente seguito al tavolo di confronto che Lei stesso, nell'incontro - l'unico - avvenuto il 24 novembre 2006 alla presenza del Sottosegretario Letta, si era impegnato a promuovere riconoscendo la necessità di ridefinire, innanzitutto, un modello organizzativo del Corpo tarato sui bisogni del Paese e dei cittadini.

Restiamo in attesa di un cortese riscontro e La salutiamo distintamente.

Segretaria Nazionale
FP-CGIL
Franca Peroni

Coordinamento Nazionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Adriano Forgiore

